

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VALUTAZIONE PRELIMINARE - ART. 6, COMMI 9 E 9-BIS, D.LGS. 152/2006

Progetto *“Interventi di reinserimento dei cantieri estrattivi Ex Edelweiss e Vagli-Bombetta e di recupero ambientale dell'ex cantiere Umbria Carbonati”*, Comune di Gualdo Tadino (PG), Loc. Colle dei Mori – Pian delle Quaglie.

Proponente: Società CAVE FABRIANO E GUALDO SRL.

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

La Commissione, costituita da:

Esperti ambientali

- Dott. Ing. Gianluca Massei, per la componente: Agenti Fisici, monitoraggio Acque, Aria e Clima;
- Dott. Biol. Caterina Torcasio, per la componente: Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Superficiali e Sotterranee;
- Arch. Roberta Panella, per la componente: Tutela del paesaggio, beni storico-culturali, Archeologici e Paesaggistici;
- Dott.sa. Mariagrazia Possenti, per la componente: Biodiversità, vegetazione e fauna.

Esperti tecnici

- Geom. Gianluca Bonaccini, per il Settore: Autorizzazioni Ambientali (rifiuti – emissioni-scarichi), A.I.A.;
- Dott. Ing. Simone Padella, per il Settore: Risorse minerarie ed estrattive.

Riunitasi in data 22/07/2025

VISTA l'istanza e gli *“elementi informativi”* forniti dal Proponente mediante la *“lista di controllo”* per la valutazione preliminare, predisposta conformemente al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

VISTA la documentazione e gli elaborati grafici allegati alla lista di controllo.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

CONSIDERATI: la tipologia progettuale, le finalità e le motivazioni della proposta progettuale, la localizzazione e le caratteristiche del progetto, le interferenze del progetto sia con aree sensibili e/o vincolate che con il contesto ambientale e territoriale interessato nonché gli elementi informativi forniti.

PRESO ATTO che il Proponente ha dichiarato che: *“il progetto di modifica in argomento deriva dall'impossibilità di passare alla Fase 2 di coltivazione dell'Ambito 2”, fatto che: “comporta all'azienda problematiche economiche non indifferenti, in quanto è giunta al termine del materiale calcareo da consegnare ai clienti e pertanto si rende necessario un leggero sfasamento della ricomposizione dell'Ambito 1...”*

CONSIDERATO che la Commissione è tenuta a valutare, sulla base dell'esame istruttorio degli elementi conoscitivi forniti dal Proponente in sede di istanza, l'eventuale sussistenza di possibili *“notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”*, ovvero di possibili *“impatti ambientali significativi e negativi”*, conseguenti alla realizzazione della modifica progettuale in esame, proposta dalla Soc. Cave Fabriano e Gualdo Srl.

ATTESO che la modifica progettuale presentata:

- consiste nella variazione della morfologia del piazzale a sud ricadente nell'Ambito 1 (riqualificazione morfologico-vegetazionale dell'ex cava Umbria Carbonati e valorizzazione del sito archeologico) del progetto in argomento. La variazione consiste nel minor riporto di materiale sterile con una morfologia proposta che comporta un ribassamento rispetto al progetto – fase intermedia variabile tra 1 e 5 m. Il progetto attuale prevede la realizzazione nella zona Sud di una conca a quota 615 – 617 m slm, quindi risalente a quota 620 m slm, seguita da una ulteriore depressione fino a quota 610 m slm. La proposta attuale prevede la assenza della prima conca (quota minima 615 m slm), senza riporto di materiale per giungere a quota 620 m slm. Inoltre il richiedente dichiara che *le opere di recupero vegetazionale della Fase 1 dell'Ambito 1 sono programmate parallelamente alla coltivazione della Fase 2 dell'Ambito 2 e comunque ultimate prima della conclusione dei lavori;*
- prevede di procedere con il collaudo della fase 1 dell'Ambito 1 e ripartire con i lavori di coltivazione nella Fase 2 dell'Ambito 2;
- non determina incrementi della superficie interessata dal progetto e/o aumenti delle volumetrie dei materiali escavati;
- non prevede modifiche delle metodologie di escavazione della cava già autorizzate e/o dei macchinari/mezzi utilizzati presso il sito per l'abbattimento e il trasporto dei materiali.

ATTESO che quanto dichiarato dal richiedente in merito al cosiddetto collaudo della Fase 1 non è coerente con la previsione dello stesso richiedente per quanto concerne *le opere di recupero vegetazionale*, in quanto le stesse sono necessarie per il cd. collaudo;

CONSIDERATO che il progetto di modifica, rispetto all'attività esistente già autorizzata, non costituisce:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

- un cambiamento della localizzazione;
- una variazione della tecnologia di coltivazione e ricomposizione;
- un incremento o riduzione della dimensione.

VALUTATO altresì che la modifica morfologica progettata non determina un incremento significativo dei fattori di impatto rispetto all'attività esistente già autorizzata, ove il recupero vegetazionale avvenga nella prima stagione vegetativa utile cioè, nel caso di specie, entro autunno 2025. Pertanto, la variante in argomento non implica ulteriori impatti negativi sull'ambiente rispetto al progetto già sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (D.D. Regione Umbria n. 9523 del 20/09/2022) ed attualmente autorizzato, ferma restando la necessità di addivenire quanto prima alla ricomposizione della fase 1 dell'Ambito 1, e comunque entro autunno 2025.

RITIENE CHE IL PROGETTO IN ARGOMENTO NON COMPORTI NOTEVOLI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULL'AMBIENTE NÉ IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E, DI CONSEGUENZA, POSSA ESSERE ESCLUSO SIA DAL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA CHE DALLA VIA, FERMO RESTANDO L'OBLIGO DEL PROPONENTE DI PROVVEDERE ALLA RICOMPOSIZIONE VEGETAZIONALE DELLA FASE 1 DELL'AMBITO 1, SECONDO LE MODALITÀ SPECIFICATAMENTE STABILITE DAL PROGETTO AUTORIZZATO, ENTRO E NON OLTRE L'AUTUNNO 2025.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, è approvato dalla Commissione CTR-VA e sottoscritto digitalmente dal Presidente della stessa.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)